

Concorso, via libera alle prove suppletive

Si alle prove suppletive per i candidati al concorso straordinario per 32mila cattedre di scuola secondaria, che non si sono presentati all'esame perché in quarantena. Lo ha stabilito il Tar del Lazio che, con un'ordinanza, ha accolto il ricorso di una precaria campana che doveva svolgere la prova il 29 ottobre, ma era chiusa in casa perché colpita dal virus. Grazie alla decisione del tribunale amministrativo, ora potrà recuperare la prova, possibilità finora esclusa dal ministero dell'Istruzione, anche sulla base di un parere della Funzione pubblica. La prova suppletiva si svolgerà quando le procedure concorsuali saranno riattivate, dopo lo stop imposto dall'ultimo Dpcm. Ora, però, si teme il moltiplicarsi dei ricorsi. Il sindacato autonomo **Anief** ha già preparato una diffida a beneficio di tutti i candidati che si trovassero nelle medesime condizioni dell'insegnante campana. «La procedura deve essere finalizzata non più a selezionare ma a formare una graduatoria finale unica a scorrimento, dalla quale assumere in ruolo chi ha svolto 36 mesi di servizio: il posto c'è, basta la volontà», si legge in una nota del sindacato.

La ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, tira dritto: «Il concorso è stato espletato per il 73% delle prove, mancano quattro giorni per terminare la selezione che ci permetterà di assumere i precari che avevano già 36 mesi di servizio nella scuola, poi partiranno anche gli altri concorsi. Abbiamo rispettato la nostra amata Costituzione e daremo ai nostri studenti degli insegnanti a tempo indeterminato».

(P.Fer.)

